

COMUNICATO STAMPA

Parte la classe 2018 del programma InTheBoardroom, con l'obiettivo di formare consigliere con nuove professionalità per rispondere alle nuove esigenze della governance societaria

Dopo sei anni ed altrettante classi già completate, **Valore D** ha deciso di inaugurare una rinnovata edizione del programma InTheBoardroom, il percorso di formazione executive per promuovere l'inserimento di donne preparate e di talento nei Consigli di amministrazione. La 7° classe **InTheBoardroom 4.0**, supportata dai partner storici del progetto **Egon Zehnder**, **General Electric**, **Linklaters** e per questa edizione da **London Stock Exchange Group**, vuole rispondere alle nuove esigenze dei board che sempre più hanno necessità di competenze tecnologiche e digitali.

Nuove esigenze emerse anche dal lavoro dell'Osservatorio sugli S.M.A.R.T. Board, promosso da Valore D e dal network delle Alumnae InTheBoardroom. In base alle ricerche presentate e agli speaker coinvolti in un anno di confronti e approfondimenti, affinché un Consiglio sia efficace deve essere S.M.A.R.T. ovvero essere improntato e agire alcune caratteristiche – utilizzando un acronimo – Sostenibilità, Meritocrazia, Agilità, Responsabilità e Tecnologia.

La crescente presenza di donne nei Consigli di amministrazione – dal 2012, anno di entrata in vigore della Legge Golfo-Mosca, il loro numero nei CdA è triplicato passando da 242 a 751¹ – ha portato con sé un rinnovamento più ad ampio spettro dei Consigli stessi e una maggior diversità anche a livello generazionale e di competenze. Le donne hanno infatti un'età media più bassa dei consiglieri uomini (53,7 anni rispetto ai 60,12) e hanno contribuito ad aumentare il numero dei consiglieri laureati – passati dal 77,84% del 2012 all'86,54% nel 2017 – e dei consiglieri con un titolo post-laurea, che dal 2012 ad oggi sono quasi raddoppiati (+ 86%). Dall'entrata in vigore della legge Golfo-Mosca sono aumentati notevolmente anche i consiglieri con esperienza all'estero (+89%), e ormai una consigliera su tre ha un profilo di questo tipo.

Ancora critica invece la diffusione di competenze tecnologiche e digitali: solo un consigliere su cinque in media ha una preparazione in questo ambito (23% nelle aziende finanziarie, il 30% in quelle non finanziarie), e gli uomini sono più delle donne (il 29,84% degli uomini ma solo il 25,97% delle donne tra i consiglieri).

Alla luce di questi dati, appare chiaro che una maggior presenza femminile ha contribuito ad aumentare la qualità dei Consigli di amministrazione, ma che le nuove sfide dell'industria 4.0 richiedono competenze nelle quali le donne hanno ancora un gap di presenza da colmare.

Proprio per supportarle in questo è nato il nuovo programma InTheBoardroom 4.0, composto da

¹ Analisi condotta anche quest'anno per l'Osservatorio da Marco Giorgino, Professore Ordinario di Istituzioni e Mercati Finanziari del Politecnico di Milano

dieci appuntamenti – una giornata al mese da maggio 2018 a marzo 2019 – e rivolto a donne con almeno 10 anni di esperienza lavorativa. Il programma ha l’obiettivo di rispondere alle nuove esigenze dei Board sempre più legate al mondo tecnologico e digitale. La formazione infatti verterà sulle tematiche di governance, legal e compliance, leadership, cui si aggiunge un ampio spazio riservato ai temi della trasformazione digitale e dell’industry 4.0. Il percorso di formazione prevede lezioni frontali, pre-work, lavori di gruppo e testimonianze.

“Per Valore D questa nuova classe – ha spiegato **Sandra Mori**, Presidente di **Valore D** – è un segno di continuità nell’impegno dell’associazione verso l’innovazione sociale, che va oltre il perimetro delle nostre aziende associate e che - grazie a loro – rappresenta un contributo alla crescita socio-economica del Paese. Formare e sostenere donne di talento che accompagnino le imprese nelle nuove sfide che devono affrontare significa contribuire alla crescita del Paese”.

“L’Italia è straordinariamente ricca di talento femminile, non ancora del tutto visibile e compreso – ha commentato **Raffaella Mazzoli**, Consulente di **Egon Zehnder** - La partecipazione di Egon Zehnder nel progetto ITB ha l’obiettivo di far emergere appieno questo potenziale, a beneficio del sistema economico e, più in generale, per il bene del nostro Paese”.

“Già nel 2012 – ha dichiarato **Paola Mascaro**, Communications & Public Affairs Director di GE Italia e Avio Aero - **General Electric**, in linea con la sua vocazione, ha contribuito a ideare e realizzare InTheBoardroom, con l’obiettivo di promuovere l’inserimento di donne di talento nei CdA delle aziende in Italia. InTheBoardroom 4.0 è la naturale evoluzione di quella iniziativa, in linea con il percorso digitale che la stessa GE, e gran parte dell’industria, ha intrapreso negli ultimi anni. Trasformazione dei processi, gestione smart delle risorse, analisi dei dati e cyber security - solo per citarne alcune - sono oggi competenze indispensabili”.

“Abbiamo deciso di supportare la nuova edizione di ITB 4.0 perché crediamo molto in un progetto che abbiamo contribuito a realizzare e sostenere sin dalla prima edizione – ha spiegato **Andrea Arosio**, Managing Partner di **Linklaters** - La formazione giuridica è a nostro avviso un tassello fondamentale per le donne che si candidano ad entrare nei CdA; i nostri avvocati mettono a disposizione delle alunne non soltanto le loro conoscenze ma soprattutto la loro esperienza diretta attraverso l’illustrazione e discussione di casi pratici.”

“InTheBoardroom 4.0, di cui siamo partner, è un’iniziativa coerente con il continuo impegno di Borsa Italiana di sostenere la crescita economica del nostro Paese attraverso lo sviluppo delle aziende, consapevoli come siamo che lo sviluppo debba andare di pari passo con l’evoluzione culturale e con l’ampliamento delle competenze disponibili – ha dichiarato **Marina Forquet Famiglietti**, Board Member di **Borsa Italiana** e Responsabile HR Capital Markets di **London Stock Exchange Group** - Intendiamo innovare nella continuità con l’obiettivo di accrescere le competenze di un gruppo selezionato di donne proprio negli ambiti maggiormente richiesti per guidare le strategie di un’azienda di successo del domani. L’obiettivo è quello di offrire alle imprese professionalità adeguate per competere nel contesto attuale, arricchendo i propri Consigli di Amministrazione di competenze tecnologico-digitali e della diversità culturale e di genere finora poco valorizzata. InTheBoardroom 4.0 è infine coerente con l’impegno di Borsa e del London Stock Exchange Group nell’accrescere la competenza femminile, in particolare con competenze

tecnologiche, all'interno dei propri Consigli e della propria organizzazione”.

Il percorso di formazione InTheBoardroom è nato nel 2012 in concomitanza con l'entrata in vigore della legge Golfo-Mosca sulle quote di genere nelle aziende quotate e ha avuto l'obiettivo di valorizzare e consolidare le competenze tecniche e soft che permettono di affrontare con consapevolezza e professionalità posizioni di alto livello e responsabilità.

In questi anni sono state formate 243 donne di cui il 56% con responsabilità di General Management, Finanza e Operations. Dopo InTheBoardroom il 46% delle partecipanti ha ottenuto una promozione e il 48% è effettivamente entrato in un CdA.

Le informazioni per presentare la propria candidatura si trovano sul sito www.valored.it

La partecipazione è gratuita e la candidatura è a titolo personale. Si possono candidare tutte le donne con almeno 10 anni di esperienza professionale e in linea con il profilo richiesto. La valutazione delle candidature e la formazione della classe – composta da 40 donne – sarà a cura del Comitato Scientifico InTheBoardroom, composto da rappresentanti di Egon Zehnder, General Electric, Linklaters, London Stock Exchange Group e Valore D. L'obiettivo sarà costituire una classe con mix di ruoli ottimale per background aziendale, tecnologico, imprenditoriale e accademico.

Valore D è la prima associazione di imprese che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese. L'associazione, nata nel 2009 dall'impegno comune di dodici aziende virtuose - AstraZeneca, Enel, GE, Johnson&Johnson, Ikea, Intesa Sanpaolo, Luxottica, McKinsey & Company, Microsoft, Standard&Poor's, UniCredit e Vodafone - oggi conta oltre 177 imprese associate che, a livello aggregato in Italia, rappresentano oltre un milione e mezzo di dipendenti.

Per informazioni:

Anna Zavaritt
Responsabile Comunicazione e Relazioni Istituzionali Valore D
anna.zavaritt@valored.it

Ivano Montrone
Specialista Comunicazione e Immagine Valore D
ivano.montrone@valored.it